

Tavola dei Parchi Tavola dei Parchi



Con il termine parco urbano solitamente si intende, **un'area pubblica all'interno di un territorio, destinata al verde**, molto spesso autoctono con piante di ulivo come quelle preesistenti.

Generalmente i parchi urbani hanno lo scopo di permettere ai cittadini di trascorrere del tempo all'aperto, a contatto con la purezza di luoghi sempre più **contaminati, non solo atmosfericamente**, ma anche da **infrastrutture che ne mortificano gli equilibri**.

Il Parco Urbano è dunque concepito per il benessere dei cittadini, in aree anche di contrade limitrofe al centro, dove cresce sempre più il legittimo desiderio di **aumentare gli spazi verdi urbani**.

Ecco dunque la necessità che il nostro parco sia progettato in modo intelligente e suddiviso in aree funzionali: per il riposo, lo svago, lo sport, la cultura, i servizi; composto pertanto da vialetti alberati, corridoi verdi, aiuole e giardini, oltre che da punti di intrattenimento, così come specificato nella Tavola delle Funzioni.

In Italia i cittadini hanno in media a disposizione circa **30 mq di verde urbano pro capite**, ma in realtà particolarmente positive, come Trento che supera i 400 mq, se ne affiancano altre più negative, che coprono a malapena i **9 mq previsti dalla legge**. La **Convenzione Europea del Paesaggio e la Carta di Aalborg** si muovono nella direzione che vede l'aumento del verde urbano ed in Italia una legge del 2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" offre indicazioni alle amministrazioni su come **promuovere ed aumentare gli spazi verdi in città**.

Uno dei primi e più importanti vantaggi offerto dal parco è sicuramente l'aiuto che ci offre nella **lotta all'inquinamento atmosferico**. La vegetazione, infatti, è in grado di assorbire parte delle sostanze inquinanti ed emettere ossigeno naturale, contribuendo così al miglioramento della

qualità dell'aria; in secondo luogo, il verde permette spesso di ridurre gli effetti indesiderati dell'**inquinamento acustico**, provocato dal traffico della vicina Strada Statale.

Importante è anche il contributo del parco per la **riduzione delle temperature** che si hanno nei mesi più caldi. Lo spazio verde, infatti, aiuta a combattere l'effetto 'isola di calore', interferendo con il microclima locale ed evitando l'innalzamento eccessivo delle temperature causato dalla presenza di grandi superfici ricoperte da materiali impermeabili, come il cemento. La permeabilità del suolo garantita dal verde, infine, favorisce lo smaltimento delle acque piovane.

Il verde urbano mitiga l'inquinamento prodotto dalla città **riducendone l'impronta di carbonio**, aiutando a migliorare la qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua. Un altro vantaggio importante è l'**effetto positivo sul microclima**, grazie all'azione attiva delle piante sulle concentrazioni di CO₂, l'umidità e la temperatura.

Infatti si sceglieranno specie vegetali adatte e resistenti all'ecosistema urbano, tenendo conto anche dei costi di manutenzione e cercando di minimizzare il rischio di malattie. Gli interventi fitosanitari dovranno essere realizzati infatti solo quando strettamente necessario, ricorrendo a **trattamenti biologici** come l'utilizzo di **insetti antagonisti** per ridurre al minimo l'uso di prodotti chimici. Saranno progettati anche **sistemi virtuosi di gestione idrica**, per contrastare l'evaporazione e diminuire il consumo d'acqua da parte dell'area verde pubblica.

L'area **P4V svolge** anche **una funzione ricreativa**, in quanto offre uno spazio salubre in cui le persone che vi abitano possono socializzare, rilassarsi o praticare attività fisiche all'aria aperta. Allo stesso tempo ha anche una **funzione estetica**, migliorando la bellezza di un territorio e rappresentando un valore aggiunto per chi vive o visita la Contrada di Rapattoni Superiore.

Ha anche un **effetto benefico sull'ambiente**, preservando la biodiversità e offrendo un luogo sicuro per animali come piccoli roditori, volatili e le api. Inoltre potrebbe essere un **ambiente di protezione delle specie vegetali vulnerabili**, per tutelare piante a rischio di estinzione

Naturalmente, questo spazio verde urbano **utilizzerà energia da fonti rinnovabili**, attraverso forniture di luce e gas green per ridurre le emissioni di carbonio e supportare le energie verdi. Inoltre, sarà dotato di **impianto fotovoltaico** per produrre una parte dell'energia utilizzata, abbinato in alcuni casi a **sistemi green per il riscaldamento**.

Il Parco P4V è uno **strumento essenziale** per un **modello di sviluppo sostenibile della cittadina di Cepagatti**, basato su principi di efficienza energetica, integrità ambientale ed equità sociale. La creazione di questa area verde avviene in una **zona strategica facilmente raggiungibile** dagli abitanti, in grado di massimizzare i benefici ambientali e sociali del consueto parco urbano.

Le strutture all'interno del nostro parco sostenibile saranno realizzate con **materiali naturali, riciclabili e riutilizzabili** secondo i principi dell'economia circolare, preferendo materie prime locali e a basso impatto ambientale.

Il parco prevede anche aree gioco per bambini, piste e zone dedicate per le attività sportive, garantendo la **massima accessibilità** attraverso l'eliminazione di qualsiasi barriera architettonica. La manutenzione dovrà essere svolta con attrezzature elettriche a zero emissioni ed in più l'area verde sarà un luogo sicuro, **ben illuminato** anche di sera con lampadine a **LED a basso consumo**.

Lo studio concettuale di ricerca del lavoro proposto ha preso a **modello di riferimento esempi storici e validi**, quali:

Parc Guell, il un parco pubblico di Barcellona, che ricopre un'area di circa 17 ettari. Non sicuramente tra i più grandi del mondo, ma in ogni caso tra i più affascinanti. L'intero parco fu ideato dall'architetto **Antoni Gaudì** come un unico complesso urbanistico.



Lo stesso impresario Guell, che commissionò il parco all'architetto, propose l'idea di un "**Borgo-Giardino**", ispirandosi a delle visite nelle inglesi città giardino di fine ottocento. Proprio così come il piccolo **Borgo di Rapattoni**. Gaudì aveva previsto una lottizzazione suddivisa in sessanta aree triangolari per gli alloggi, ma la richiesta non fu molto elevata. Vennero così realizzate solo 3 abitazioni, ma si portò a termine il progetto del parco, inaugurato nel 1926. L'intero parco si contraddistingue per le tipiche forme gaudiane, con onde, colori e continui richiami al mondo della natura. I percorsi si mimetizzano e sono caratterizzati da diversi stili architettonici, come il gotico e il barocco.

Altro importante riferimento è il **Parco del Retiro a Madrid**. Anche la capitale spagnola ha un'oasi verde di circa 120 ettari, ricca di alberi, laghi e costruzioni di diverso tipo. Il parco nacque per volere del Re Filippo IV a metà '600 e divenne proprietà comunale dopo la rivoluzione nel 1868.



Questo parco mescola diversi stili architettonici, rappresentati da interessanti palazzi come il Palacio de Velazquez e il Palacio de Cristal. Questo secondo è di particolare interesse perché è tra i pochi esempi di architettura in ferro in Spagna.

I Giardini del Lussemburgo della magica **Parigi** è invece una delle sue più raffinate attrazioni. Il parco pubblico cittadino fu creato nel 1612 per volere di **Maria de' Medici** con 25 ettari di vegetazione situati vicino la Rive Gauche, ossia l'area verde del Senato francese, ospitato nel Palazzo di Lussemburgo.



Qui si respira un'atmosfera rilassata, circondati dai fiori e dalle numerose statue e sculture disseminate nel parco dove si evidenzia **la Fontana dei Medici**, ispirata al manierismo italiano e allo stile del Giardino di Boboli di Firenze.

Parco Lumpini, nel cuore di **Bangkok** capitale Thailandese, invece è concepito su 56 ettari di verde. Il **parco** è un luogo in cui ristorarsi lontano dalla folla e dal caos, tipici della metropoli. La sua creazione risale agli anni 20, quando il re Rama VI decise di destinare un terreno della Corona alla creazione di una grande area pubblica, dove oggi non è raro imbattersi nei varani che vivono nelle zone limitrofe agli specchi d'acqua.



Nella **moderna contemporaneità** i riferimenti sono però orientati a:

Guangzhou China Overseas Property Xueshili che è il nome del progetto per un parco di 4000 mq a Guangdong in Cina, ideato tra il 2019 ed il 2020 da **Paradise Design: Beijing, La V-onderland Industrial Design R&D.**



Dall'immagine di una piccola ape, il team di progettazione ha estratto l'alveare esagonale ed il motivo a strisce delle api come linguaggio di progettazione del sito per modellare il piano. Hanno creato due aree funzionali del paradiso dell'alveare e del teatro acquatico come luogo rilassante e ricco di eventi.

Il Paradiso dell'**Alveare** e dalle **amiche api** è la **speranza che i sentimenti naturali, puri ed innocenti possano essere usati come chiave di volta per costruire una solida società del futuro.**

Con il design parametrico, il team di progettazione ha trasformato l'immaginazione in un'espressione razionale e logica, rompendo i confini del design e plasmando forme più diverse e organiche. Infatti il design parametrico del parco è stato lo stile di riferimento poiché oggi il **parametrico** è ritenuto **"una nuova importante tendenza dopo il modernismo"**.

Prima della ristrutturazione, il sito non era riconoscibile, né popolare. Lo spazio era mancante di circolazione ritmica così il team di progettazione ha ridisegnato gli impianti sul sito. La maggior parte degli alberi è rimasta e le piante di livello medio ed inferiore sono state ripulite per creare uno spazio di piantagione confortevole, trasparente, semplice e rinfrescante, ed allo stesso tempo per soddisfare le funzioni di ombra, visualizzazione ed isolamento.

Alla fine il parco giochi è in perfetto stile con il paesaggio, divenendo una piattaforma sociale per la vita di quartiere adatta a tutte le età e fornendo un luogo di giochi per bambini ed uno **spazio pubblico per l'interazione di quartiere.**

Dunque le superfici aerodinamiche, le curve morbide con gli angoli arrotondati, le strutture a maglie fitte senza colori abbaglianti, si integrano al legno perseguendo trame pure e naturali. La piccola scultura a tema ape rende dunque il parco più adatto sia alla storia naturale che interattivo. Allo stesso tempo, funge da spazio di attività pubbliche multifunzionali addirittura anche con sala genitori, per consentire di prendersi cura meglio dei movimenti dei loro bambini.

Infatti **una città è un organismo vivente che ha bisogno di metabolismo**. Ma come sostiene Wu Liangyong questo metabolismo dovrebbe essere un rinnovamento "organico", come un rinnovamento cellulare, non una semplice sostituzione.

Infine un doveroso riferimento alla contemporaneità italiana: **La collina di Hermes**; l'opera di **Attilio Stocchi**, Architetto visionario, nel giardino di **Palazzo Citterio a Milano**. Nel cuore di Milano un inaspettato dialogo tra natura ed architettura prende forma negli spazi verdi, nell'area di **Brera**, da recuperare dopo che i lunghi anni dei cantieri mai finiti, che li avevano resi inaccessibili e pieni di macerie.

La scelta è stata di valorizzare la montagnola del giardino del palazzo attraverso la sequenza di spazi del cortile, della corte e del giardino, in un dialogo serrato con la contemporaneità, riutilizzando i numerosi frammenti lapidei per la costruzione di un cosiddetto "muro longobardo" con la partecipazione artistica ideata da **Mimmo Paladino**.



Per **P4V** si è condivisa in questo esempio la stessa sensibilità progettuale unita al rispetto per la natura, percepibile nella scelta di mantenere tutti gli alberi sopravvissuti ad anni di incuria e progettare, **partendo dalla preesistenza dell'elemento vegetale**, valorizzandolo e salvaguardandolo con accorgimenti tecnici.

Un'operazione che apparentemente sembra essere un limite, ma che si rivela una risorsa ed un punto di forza, attingendo dagli insegnamenti dei grandi maestri dell'architettura, nelle diverse ville progettate, da Ponti a Rudofsky.

Progettare per la natura. Come scriveva F.L. Wright nella sua Autobiografia nel 1932: "Una casa non deve mai essere su una collina o su qualsiasi altra cosa. **Deve essere della collina, appartenerle,** in modo tale che collina e casa possano vivere insieme, ciascuna delle due più felice per merito dell'altra."

Questo il concetto portante su cui è concepita la progettazione di **P4V Parco 4 Venti**, il cui auspicio è che possa riassumere la storia sociale, **guardando in modo propositivo e fiducioso il futuro condiviso del luogo.**